

Stadio, l'iter del restyling va avanti «Ora lo adegueremo alla Champions»

Nel cuore dello stadio Dall'Ara per presentare l'iniziativa benefica di Bimbo Tu, l'assessora comunale allo sport e al bilancio Roberta Li Calzi non ha potuto esimersi dal raccontare le sue emozioni di tifosissima rossoblù e le prospettive immediate che riguardano l'impianto. Poco meno di un mese fa la giunta di Palazzo d'Accursio ha licenziato la delibera per il via libera al procedimento urbanistico per l'approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione del Dall'Ara, che dovrà ora passare dal Consiglio comunale per ottenere il via libera all'aumento della volumetria. Poi serviranno piano finanziario e progetto definitivo.

Si tratta di un'operazione

complessa, che prevede anche la costruzione dello stadio temporaneo vicino a Fico, ma che soprattutto ha visto crescere i costi probabilmente fino a sfiorare i 200 milioni di euro complessivi. È logico che non possa bastare la qualificazione alla prossima Champions League per imprimere un'accelerazione, come ha chiarito Li Calzi: «Siamo ancora allo stesso punto illustrato il mese scorso dal sindaco Lepore e dall'amministratore delegato rossoblù Fenucci. Il Bologna ha giustamente posto le basi per attrarre nuovi investitori, che possono essere pubblici o privati».

L'assessora ha però spiegato che a breve inizieranno alcuni piccoli interventi per

adeguare lo stadio alle normative previste dalla principale competizione europea: «Il Dall'Ara è omologato Uefa, quindi non ci sono problemi, ma la Champions League richiede una serie di ammodernamenti tecnici e il Bologna si è già attivato per rispettare queste richieste. Abbiamo aspettato finora solo perché ogni competizione ha le sue specifiche e dovevamo essere sicuri di sapere a quale torneo avrebbero partecipato i rossoblù. Ci sono comunque tutti i tempi per essere pronti per l'inizio della nuova stagione».

Spazio poi al racconto di Li Calzi della sua passione viscerale per questi colori: «Ormai sono due notti che vado a dormire con la scarpa del Bologna al collo, perché stiamo vi-

viendo giornate in cui la giola riempie occhi e cuore. Questa società e questa squadra si sono meritati un traguardo così importante, ma insieme a loro anche tutta la città. La forza di Bologna è sapere vivere insieme i momenti belli come quelli difficili, ma è chiaro che la gioia condivisa è ancora più forte. Mi piace sottolineare come i momenti di festa collettiva abbiano coinvolto non soltanto i tifosi storici, ma anche tante ragazze e tanti ragazzi che non sono nati qui ma si sono avvicinati alla fede per la nostra squadra. Anche questa è la magia dei grandi risultati».

M. VI.



Lungo cammino

Da anni si parla di una ristrutturazione del Dall'Ara. Allo stato si attende un voto del Consiglio comunale, a cui seguiranno il piano finanziario e il progetto definitivo